



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 22

BOZZE NON CORRETTE
(versione solo per Internet)

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULL'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE**

**AUDIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA, DOTTOR UBALDO
MONTAGUTI**

24^a seduta: martedì 23 giugno 2009

Presidenza del presidente MARINO

INDICE

**Audizione del direttore generale dell’Azienda Policlinico Umberto I di
Roma, dottor Ubaldo Montaguti**

PRESIDENTE	
BIANCONI (<i>PdL</i>)	
COSENTINO (<i>PD</i>)	
GRAMAZIO (<i>PdL</i>)	

Interviene il direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I di Roma, dottor Ubaldo Montaguti.

I lavori hanno inizio alle ore 14.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale della seduta del 10 giugno 2009 si intende approvato.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è pervenuta alla Commissione una richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno da parte di Radio Radicale. Sarei favorevole ad accogliere tale richiesta.

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, chiedo a lei e all'Ufficio di Presidenza della Commissione di valutare i criteri che presiedono alla pubblicità dei nostri lavori, criteri che devono essere molto precisi. Nel caso specifico, infatti, solo lei e il dottor Montaguti potete sapere se è ancora in corso l'indagine della magistratura sulla vicenda oggi in discussione. Peraltro, non mi sembra - a meno di non sbagliare - che siano

state rese note alla stampa le lettere che il professor Montaguti ha inviato a questa Commissione. Mi domando quindi se non sia il caso di svolgere l'audizione in forma segreta in ragione di quanto il professor Montaguti riferirà e considerata la non conoscenza di tutto il pregresso da parte della stampa.

GRAMAZIO (*PdL*). Signor Presidente, lei sa benissimo che questa audizione avviene in un momento particolare. Da tre giorni i quotidiani nazionali e romani riportano ampiamente, fra le altre, alcune dichiarazioni che il dottor Montaguti ha reso nella sua funzione di direttore generale. Pertanto, dal momento che, come abbiamo appreso oggi, il Governo ha deciso di chiedere all'Università l'intero fascicolo riguardante la situazione del Policlinico, credo sia giusto segretare l'audizione.

PRESIDENTE. Non sfugge né alla senatrice Bianconi né al senatore Gramazio che la decisione sulla segretezza dei lavori appartiene alla Commissione e non al Presidente. A questo proposito, vorrei ascoltare anche il senatore Cosentino, in qualità di capogruppo del Partito Democratico, così da acquisire l'opinione dei vari Gruppi parlamentari e prendere una decisione in relazione alle posizioni espresse.

COSENTINO (*PD*). Condivido in via di principio la richiesta della collega Bianconi di definire in sede di Ufficio di Presidenza criteri che possano essere utilizzati in modo univoco dalla Commissione circa la pubblicità delle sedute o la decisione sulla segretezza delle stesse.

Nella particolare occasione di oggi, non ravviso per la verità un'esigenza di segretezza perché (ma di questo si parlerà in sede di Ufficio di Presidenza) a me pare del tutto normale che la segretezza e la riservatezza delle sedute siano legate a vicende ed episodi che abbiano già nel merito il rilievo di intrecciarsi con indagini di carattere penale, com'è avvenuto per il caso che abbiamo indicato.

GRAMAZIO (*PdL*). Ma non ci sono inchieste.

COSENTINO (*PD*). Sì, ma le inchieste sono autonome, vanno avanti per conto loro e questa Commissione non vuole certo evitare che ci siano.

GRAMAZIO (*PdL*). Certo, massimo rispetto.

COSENTINO (*PD*). Poiché allo stato degli atti, per quello che a me pare, non vi sono elementi che spingono verso la segretezza dell'audizione (anzi, può esserci una valutazione di ciò che avviene in regime di pubblicità), non ritengo opportuno chiedere che i nostri lavori proseguano in seduta segreta. Naturalmente, qualora l'opinione della maggioranza dei colleghi fosse diversa, il mio Gruppo si adeguerà. Al momento, però, mi sembra che l'audizione possa svolgersi sulla base degli elementi di valutazione fin qui portati all'esame della Commissione.

Rimango dell'intesa che l'Ufficio di Presidenza valuti con più nettezza dei criteri che possano essere affermati sempre da tutti nel successivo lavoro della Commissione, tenendo conto che altrimenti l'eventuale scelta adottata circa il regime di pubblicità potrebbe apparire dettata da ragioni diverse da quelle di salvaguardare le indagini penali in corso o simili.

PRESIDENTE. Per il futuro vorrei avanzare una proposta che mi sembra molto semplice. Dal momento che la Commissione ha sempre lavorato decidendo ogni suo passo in Ufficio di Presidenza, in quella sede solleverò ogni volta il problema della pubblicità delle audizioni che programiamo. Credo questo sia il metodo di lavoro più trasparente. Ritengo che questo sia

un suggerimento molto importante, che abbiamo ricevuto *in primis* dalla senatrice Bianconi e che io metterei in atto nei termini che ho testé indicato.

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, considerato che in questo momento ci stanno ascoltando tutti, forse è necessario dare alcuni chiarimenti per fugare ogni sospetto circa la mia posizione, che è diversa da quella del collega Cosentino. La magistratura ha i suoi strumenti e decide le sue indagini. Siamo stati sempre molto rispettosi di questo, limitandoci a chiedere alla magistratura, quando era in possesso di materiale a noi utile, di riferire alla nostra Commissione. In questo caso la situazione è diversa, perché - se ricordate - quando abbiamo cominciato ad affrontare la tematica in questa Commissione, la seduta era segretata. Ricordo molto bene lo sconcerto e l'irritazione di molti commissari nel constatare che il giorno dopo la notizia era stata pubblicata sui giornali: in quel momento tutti ci chiedemmo come era potuto accadere.

Probabilmente il professor Montaguti ci parlerà di fatti che tutti possono ascoltare, vorrei ricordare però che questa è una Commissione d'inchiesta e i commissari devono essere liberi di rivolgere all'auditò qualsiasi quesito inerente all'indagine svolta. Oggi probabilmente non

avremo questa necessità. Certamente non vogliamo imbavagliare la stampa, ma mi preme ricordare che questa è una Commissione d'inchiesta con uno statuto molto particolare. In caso contrario, l'audizione odierna potrebbe essere svolta in 12^a Commissione, dove questo tipo di problemi non si porrebbe.

PRESIDENTE. Senatrice Bianconi, avendo lavorato insieme in diverse Commissioni, conosce il mio rispetto per il regolamento. Ho voluto ascoltarvi tutti, ma in proposito l'articolo 13 del nostro regolamento interno è chiaro: su richiesta del Presidente o di due componenti, la Commissione può decidere di riunirsi in seduta segreta. Dunque, vista la richiesta di segretare i lavori avanzata da due membri della Commissione - la sua e quella del senatore Gramazio -, propongo di segretare l'audizione del dottor Montaguti.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

La seduta sarà segreta dal momento in cui il dottor Montaguti prenderà la parola.

**Audizione del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I di
Roma, dottor Ubaldo Montaguti**

L'ordine del giorno reca l'audizione del direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, dottor Ubaldo Montaguti, che ringrazio per la disponibilità.

Vorrei ricordare brevemente come si è giunti a calendarizzare l'odierna audizione.

Come i senatori e le senatrici ricorderanno, in occasione di un sopralluogo presso le gallerie ipogee del Policlinico effettuato nel febbraio 2009, una delegazione della Commissione rinvenne del cosiddetto "materiale biologico". Tale locuzione sottende il riferimento a feti e corpi umani conservati in una stanza nei sotterranei del nosocomio. Detto rinvenimento ha originato una segnalazione all'autorità giudiziaria, la quale ha adottato un provvedimento di sequestro e ha aperto un procedimento per accertare l'eventuale configurabilità dei reati.

A seguito di tale attività ispettiva della Commissione, il dottor Ubaldo Montaguti inviò, dietro mia richiesta, una relazione alquanto articolata. Anche il rettore dell'università Sapienza ritenne in seguito sua sponte di inviare alla Commissione uno scritto recante alcune precisazioni in merito al materiale biologico rinvenuto. Valutati i contenuti delle lettere ricevute, l'Ufficio di presidenza della Commissione ha ritenuto in maniera

unanime di sentire il dottor Montaguti e il professor Frati al fine di approfondire la vicenda e chiedere loro le precisazioni del caso. Inizierò io stesso con il porre all'audito alcune domande, anche al fine di dare il la per l'inizio della sua esposizione. In seguito, gli altri commissari interverranno per formulare quesiti che invito a porre in maniera pacata e formalmente corretta.

Dottor Montaguti, nelle conclusioni della relazione, a pagina 16, ella, ha reso alcune dichiarazioni inerenti alla correttezza del suo operato, relative alla non assimilabilità dei reperti a rifiuti sanitari, alla finalizzazione didattica dei materiali biologici e alla pronta messa in sicurezza di questi ultimi, seppure in carenza di indicazioni circa la loro destinazione da parte dei competenti organi accademici dell'università Sapienza. In sostanza, con il negare che si tratti di rifiuti ospedalieri e con l'affermare che si tratti in realtà di strumenti didattici, ella sembra evocare una responsabilità dei competenti organismi universitari, i quali non si sarebbero attivati per chiarire la destinazione di tale peculiare materiale didattico. Le chiedo se tale mia ricostruzione è corretta, nonché di voler fornire alla Commissione ogni altro elemento conoscitivo e valutativo in suo possesso.

Colgo inoltre l'occasione della sua presenza oggi in quest'Aula per domandare un approfondimento circa le condizioni di sicurezza della struttura da lei diretta. Gli organi di stampa hanno di recente riportato alcune sue dichiarazioni in merito e, come Presidente della Commissione di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, non posso esimermi dall'affrontare tale tematica con una domanda.

Do la parola al dottor Montaguti.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,38)

(I lavori riprendono in seduta pubblica alle ore 15,08)

PRESIDENTE. Propongo di rinviare il seguito dell'audizione del dottor Montaguti ad una seduta successiva, per consentire ai commissari che non sono intervenuti di formulare i propri quesiti e all'audito di rispondere alle domande ricevute.

Non essendovi osservazioni, così resta stabilito.

Nel ringraziare nuovamente il dottor Montaguti per la disponibilità, rinvio quindi ad altra seduta il seguito dell'audizione odierna.

I lavori terminano alle ore 15,10.